DOMENICA 1 MARZO — PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Comunità Pastorale Santa Gianna e San Paolo VI

Insieme

Periodico della Comunità Pastorale "Santa Gianna Beretta Molla e San Paolo VI" in Magenta

Quaranta giorni **con Gesù** alla scoperta del Padre e dei fratelli

Miei cari,
con volonterosa letizia diamo inizio al tempo quaresimale.
Avremmo voluto incominciarlo con tre giorni di Esercizi Spirituali serali guidati da Laura Gusella, monaca della Fraternità monastica Maranathà di Pratovecchio (Arezzo); le note circostanze però ci obbligano a spostarne più in là le date.
Per quanto riguarda il tema, ci è sembrato opportuno proporre di riflettere sul *Padre nostro*, che è *preghiera*, ma ancor prima *rivelazione*.

Il Padre nostro è una rivelazione. Attraverso queste parole, infatti, Gesù ci fa conoscere il volto del Padre Suo, che è anche il nostro. Noi dunque siamo figli e, proprio perché figli, fratelli tra noi. Quanto abbiamo bisogno di fraternità, di fratellanza, di amore, di concordia!

Il Padre nostro è altresì una preghiera - la preghiera per eccellenza, perché insegnataci da Gesù stesso -, con la quale confidenti ci rivolgiamo affettuosamente a Dio, chiamandolo addirittura: «Abbà» (= babbo, papà). Il fatto è che non ci viene da trattarlo come un'idea o un pensiero, ma proprio come una persona, viva, vera. Così viva, che ci ha donato la vita; così vera, che ci aiuta a trovare la verità, ovvero il senso profondo della nostra esistenza.

Il Padre nostro è anche un cammino.
Un cammino adatto per l'uomo di ogni tempo, ma soprattutto di questo nostro tempo. Raccolgo qui una bellissima intuizione di Benedetto XVI in "Gesù di Nazaret", là dove, al capitolo sul Padre nostro, cita il Padre gesuita Kolvenbach. Il quale, in un suo libro sugli Esercizi spirituali, racconta di uno staretz ortodosso, a cui premeva
«di far intonare il Padre nostro sempre con l'ultima parola, per diventare degni di terminare la preghiera con le parole iniziali: "nostro Padre"».
In questo modo, spiegava lo staretz, si percorre il cammino pasquale:
«Si inizia nel deserto con la tentazione,
si ritorna in Egitto,
si ripercorre poi la via dell'esodo con le stazioni del perdono e della manna di Dio
e si giunge grazie alla volontà di Dio nella terra promessa, il regno di Dio, dove Egli ci comunica il mistero del suo Nome: "nostro Padre"»

Miei cari, ecco la Quaresima: gioia, perché Dio è Padre; cammino gioioso verso l'incontro con Lui guidati dal Figlio, che ci rende figli e fratelli nella docilità allo Spirito santo; cammino spirituale di vita nuova, che ci conduce alla Pasqua del Crocifisso Risorto

Don Giuseppe

RIFLESSIONI QUARESIMALI VIA RADIO

Da lunedì 2 marzo a venerdì 6 ogni giorno alle ore 20.30 don Giuseppe, don Maurizio, don Roberto, don Davide e don Emiliano forniranno un contributo alla meditazione quaresimale via radio, sintonizzandosi su Radio Magenta: ascolto in digitale in streaming dal sito web **www.radiomagenta.it** o scaricando l'**App gratuita di Radio Magenta** sullo smartphone o sul tablet o ancora tramite smart speaker a comando vocale.

LA COMUNITÀ SUL WEB

Instagram

www.comunitapastoralemagenta.it

Un pensiero di benedizione

Scrive l'Arcivescovo:

«La benedizione di Dio ispiri la prudenza senza allarmismi, il senso del limite senza rassegnazione. Il consiglio dei sanitari e delle persone di buon senso suggerirà provvedimenti saggi. Ogni indicazione che sarà data per la prevenzione e per comportamenti prudenti sarà accolta con rigore dalle istituzioni ecclesiastiche»

Invoco la benedizione di Dio su questa nostra terra e su tutte le terre del pianeta.
In questo momento l'apprensione per sé e per i propri cari, forse persino il panico, si diffondono e
contagiano il nostro vivere con maggior rapidità e con più gravi danni del contagio del virus.

Invoco la benedizione di Dio per tutti:
la benedizione di Dio non è una assicurazione sulla vita, non è una parola magica che mette al riparo dai problemi e dai pericoli.
La benedizione di Dio è una dichiarazione di alleanza: Dio è alleato del bene, è alleato di chi fa il bene.
Invoco la benedizione di Dio sugli uomini di scienza e sui ricercatori.
La gente comune non sa molto di quello che succede, dei pericoli e dei rimedi di fronte al contagio.
Il Signore è alleato degli uomini di scienza che cercano il rimedio per sconfiggere il virus e il contagio.
In momenti come questi si deve confermare un giusto apprezzamento per i ricercatori e per gli uomini e le donne che si dedicano alla ricerca dei rimedi e alla cura dei malati.
Si può essere indotti a decretare il fallimento della scienza e a suggerire il ricorso ad arti magiche e a fantasiosi talismani. La scienza non ha fallito: è limitata.
Siano benedetti coloro che continuano a cercare con il desiderio di trovare rimedi, piuttosto che di ricavarne profitti. Certo si può anche imparare la lezione che sarebbe più saggio dedicarsi alla cura dei poveri e delle condizioni di vita dei poveri, piuttosto che a curare solo le malattie dei ricchi e di coloro che possono pagare.
Che siano benedetti gli scienziati, i ricercatori e coloro che si dedicano alla cura dei malati e alla prevenzione delle malattie.

Invoco la benedizione di Dio per tutti coloro che hanno responsabilità nelle istituzioni.
La benedizione di Dio ispiri la prudenza senza allarmismi, il senso del limite senza rassegnazione. Il consiglio dei sanitari e delle persone di buon senso suggerirà provvedimenti saggi.
Ogni indicazione che sarà data per la prevenzione e per comportamenti prudenti sarà accolta con rigore dalle istituzioni ecclesiastiche.

Invoco la benedizione di Dio su coloro che sono malati o isolati.
Vi benedico in nome di Dio perché Dio è alleato del desiderio del bene, della salute, della vita buona di tutti. Chi è costretto a sospendere le attività ordinarie troverà occasione per giorni meno frenetici: potrà vivere il tempo a disposizione anche per pregare, pensare. cercare forme di prossimità con i fratelli e le sorelle...

...di invitare tutti i credenti a pregare con me:

Benedici, Signore, la nostra terra,
le nostre famiglie, le nostre attività.
Infondi nei nostri animi e nei nostri ambienti
la fiducia e l'impegno per il bene di tutti,
l'attenzione a chi è solo, povero, malato.
Benedici, Signore,
e infondi fortezza e saggezza
in tutti coloro che si dedicano al servizio del bene comune
e a tutti noi:
le sconfitte non siamo motivo di umiliazione
o di rassegnazione,
le emozioni e le paure non siano motivo di confusione,
per reazioni istintive e spaventate.
La vocazione alla santità ci aiuti anche in questo momento
a vincere la mediocrità, a reagire alla banalità,
a vivere la carità
a dimorare nella pace. Amen

Mario DELPINI
Arcivescovo di Milano

LITURGIA

Domenica 1 marzo: Mt 4, 1-11, PRIMA DI QUARESIMA
Lunedì 2: Mt 5, 1-12a
Martedì 3: Mt 5, 13-16
Mercoledì 4: Mt 5, 17-19
Giovedì 5: Mt 5, 20-26
Venerdì 6: giorno aliturgico
Sabato 7: Mt 12, 1-8
Domenica 8: Gv 4, 5-42 SECONDA DI QUARESIMA Domenica della Samaritana

La ricorrenza della settimana: la Quaresima. È il periodo di quaranta giorni che prepara alla celebrazione della Pasqua. Inizia, nel Rito Ambrosiano, con la domenica successiva al mercoledì delle Ceneri (che segna l'inizio del Rito Romano). Termina, per entrambi i riti, alla messa inter vesperas in Cena Domini del Giovedì Santo, esclusa, con la quale inizia il sacro Triduo Pasquale.

ESERCIZI SPIRITUALI SERALI

Data la nota contingenza,
gli esercizi spirituali saranno spostati nelle seguenti date:

Lunedì 30 marzo	**Predicazione**
Martedi 31 marzo	**Teatro del Sacro**
Mercoledì 1 aprile	**Predicazione**
Giovedì 2 aprile	**Predicazione**
Venerdì 3 aprile	**Via Crucis da Pontevecchio a Pontenuovo**